



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAIC888007
I.C. "N. INGANNAMORTE"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale dello zero per cento nell'abbandono degli studi evidenzia una certa attenzione nel



contrasto del fenomeno della dispersione. La percentuale di alunni in trasferimento in uscita corso d'anno, leggermente superiore alla media nazionale, è legata per lo più a trasferimenti per motivi familiari e di lavoro. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più basse (6-7) all'Esame di Stato è leggermente superiore rispetto ai riferimenti regionali e la percentuale della votazione del 9 (11,5%) risulta essere inferiore a quella regionale (22,3%) .



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti della prova nazionale INVALSI in matematica, italiano ed inglese nella Secondaria non sono



del tutto soddisfacenti, per cui sarà necessario programmare corsi di formazione per tutti i docenti, finalizzati al raggiungimento, da parte degli alunni, delle rispettive competenze.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, condivisi con le famiglie e pubblicati nel PTOF. Tuttavia la Scuola dovrebbe essere supportata da specifiche figure professionali quali lo psicologo e l'orientatore. Si promuovono le competenze sociali e l'apprendimento cooperativo, grazie a performance collettive, come i concerti sinfonici (coro e orchestra), o anche mediante lavori di gruppo, per partecipare a concorsi tematici, realizzando un prodotto finale. Non si trascurano le competenze multi-linguistiche, organizzando corsi di potenziamento per sostenere esami di certificazione in lingua inglese e francese. Le competenze digitali sono promosse mediante laboratori di informatica e coding. Resta da migliorare e potenziare la definizione di progettualità didattiche che vadano oltre la semplice trasmissione di contenuti e che sappiano invece consegnare agli alunni un sapere vivo, immediatamente efficace sotto forma di competenze critiche applicabili ai vari contesti sociali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nel successivo



percorso di studio (promossi direttamente in seconda, promossi con debiti, abbandoni, trasferimenti) e non riesce a fare confronti con le scuole del territorio. Da quest'anno si intende avviare una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola Primaria e della scuola Secondaria di 1° grado. Le azioni previste hanno lo scopo di costruire e condividere strumenti per il passaggio di informazioni relative sia agli aspetti disciplinari, sia alle competenze di cittadinanza; tabulare e diffondere le valutazioni riportate dagli alunni in uscita; monitorare i risultati conclusivi degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di 1° e 2° grado; informare e coinvolgere maggiormente le famiglie. Gli obiettivi previsti sono: acquisire dati oggettivi per confermare/smentire i report informali provenienti da alunni, genitori e insegnanti; comparare le prestazioni degli alunni in uscita con i risultati conseguiti nel primo anno del segmento scolastico successivo; avviare un confronto sulle specifiche competenze richieste agli alunni in uscita dalla scuola Primaria e dalla scuola Secondaria di 1° grado; se necessario ridefinire, nell'ambito di un'azione più generale di autovalutazione della scuola, l'attività educativa dei singoli istituti in funzione di una azione didattica e formativa più efficace. Riteniamo che un maggiore coinvolgimento dei genitori degli alunni in uscita e in ingresso sia un elemento fondamentale per promuovere, in modo fattivo, quanto stabilito dal patto di Corresponsabilità.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato il proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa definite con obiettivi e abilità/competenze chiare e precise, sono concordanti con il progetto educativo didattico dell'Istituto. Sono presenti commissioni di lavoro per le varie progettazioni didattiche che coinvolgono i docenti referenti. L'I.C. utilizza forme di certificazione delle competenze con l'utilizzo di modelli condivisi. Non tutti i docenti utilizzano momenti d'incontro per condividere i risultati della valutazione. Va incentivata la pratica della progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove comuni per competenze, somministrate in classi parallele, non è sistematico ed è sicuramente una prassi didattica da potenziare, anche alla luce dei risultati delle prove Invalsi 2021-22. Occorre prestare più attenzione ai risultati delle prove per competenze (es. simulazioni prove Invalsi) somministrate agli studenti, allo scopo di riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati, oltre ad intensificare l'elaborazione e la somministrazione di prove autentiche, per verificare le reali competenze acquisite dagli alunni.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati, tuttavia in qualche classe bisogna potenziarne l'uso, poiché a causa di una formazione non sempre adeguata sull'utilizzo di modalità didattiche innovative da parte dei docenti, si preferisce utilizzare una didattica trasmissiva e tradizionale. E' auspicabile che tutti i docenti adottino le nuove metodologie didattiche e si confrontino tra loro al fine di garantire pari opportunità educative a tutte le classi e rendere l'intervento educativo proficuo ed efficace. La scuola realizza attività relazionali e sociali atte a promuovere le competenze trasversali, definisce e condivide nelle classi le regole comportamentali e gestisce i conflitti con gli studenti, in base alla gravità, con azioni diversificate. Tuttavia persistono casi di studenti che necessitano di interventi più incisivi per promuovere un'educazione ai valori democratici del dialogo e del rispetto delle regole.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'I.C. si è attivato attraverso attività di integrazione/accoglienza degli studenti con disabilità, con DSA e degli alunni stranieri con BES. Le attività didattiche inclusive possono ritenersi generalmente positive anche se con qualche punto di criticità che può essere migliorato. Tutti i soggetti educatori sono attivamente coinvolti per l'attuazione del Piano di Inclusione, strumento quest'ultimo che permette di individuare tutte le risorse disponibili e di indirizzare le azioni educative rivolte a ciascun alunno con le proprie specificità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti nei PEI per ciascun alunno disabile e l'organizzazione di una didattica integrata, per gli alunni che necessitano di inclusione, sono periodicamente monitorati. I percorsi scolastici necessitano di interventi volti al recupero e al potenziamento delle competenze; interventi che non sempre possono essere posti in essere a causa di insufficienti risorse umane ed economiche. Rimangono da incrementare i percorsi differenziati per le eccellenze.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le azioni che la scuola realizza sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. Inoltre, la scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini con attività trasversali. Il monitoraggio dei risultati a distanza e del consiglio orientativo è una pratica da perfezionare. Bisogna potenziare l'attuazione di un curriculum verticale per le competenze di base, che permetta di non disorientare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è adeguata nelle sue linee generali. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo periodico. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. L'istituto ha perseguito le sue priorità strategiche, ricorrendo a finanziamenti specifici come i PON FSE-FESR 2014/20 e a protocolli di intesa con Enti



e Associazioni del territorio.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, anche se risulta necessario ampliare il numero di iniziative formative a cui partecipare. Maggiori occasioni di formazione devono essere proposte anche al personale ATA. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di incarichi aggiuntivi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro



composti da insegnanti, che producono materiali didattici. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi anche se non tutti i docenti vi partecipano.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. È necessario, tuttavia, implementare le reti, gli accordi e le collaborazioni anche a tematiche educative sino ad ora non trattate. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Bisogna estendere questa buona qualità



partecipativa al maggior numero di famiglie possibile.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe o dalla consueta modalità trasmissiva e ripetitiva della lezione frontale e dell'interrogazione.

TRAGUARDO

Partecipazione alunni min.1 concorso ad a.s. Promuovere certificazioni linguistiche (Inglese min.20 ad a.s.; Francese min.15 ad a.s.) Performance orchestrali (min.1 ad a.s.) Promuovere soft skills con coding e la robotica educativa (in almeno 3 classi e poi in advance). Promuovere l'ed. Finanziaria (in almeno 3 classi e poi in advance)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare UDA multidisciplinari, per ciascuna sezione della scuola dell'infanzia e classi della scuola P. e S, incentrato sulle competenze chiave europee, soprattutto quella in materia di cittadinanza tenendo conto delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018, nonché dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 equelli sulla transizione ecologica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica e sulla valutazione per competenze.
3. **Ambiente di apprendimento**
Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive.
4. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo volti a sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo).
5. **Inclusione e differenziazione**
Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni BES. Monitoraggio degli episodi di bullismo, riduzione del loro numero.
6. **Continuità e orientamento**
Individuare competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ed. ambientale ed alla salute, ed. interculturale).
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Mantenere in buono stato la dotazione tecnologica di istituto per favorire una corretta e omogenea fruizione della stessa.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti.

9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare percorsi formativi rivolti al personale docente e finalizzati a fornire specifiche conoscenze per mettere in campo buone pratiche didattiche imperniate sul superamento del dualismo conoscenze/competenze
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Percorsi formativi rivolti alle famiglie e implementazione di protocolli di intesa con soggetti esterni istituzionali.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell' Istituto Comprensivo





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

TRAGUARDO

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare una verifica del curricolo verticale con particolare attenzione ai traguardi in uscita della scuola secondaria
2. **Inclusione e differenziazione**
Porre particolare attenzione ai percorsi orientativi personalizzati, in particolare in caso di svantaggio socio-economico-culturale.
3. **Continuità e orientamento**
Monitorare, grazie alla funzione strumentale orientamento, la corrispondenza tra consiglio, scelta della scuola e risultati scolastici a distanza.
4. **Continuità e orientamento**
Migliorare la comunicazione scuola-famiglia
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Condividere il percorso orientativo tra tutti i docenti del consiglio di classe
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Produrre schede di monitoraggio delle attività svolte per favorire l'indagine di autovalutazione.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sull'orientamento.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le competenze dei docenti per la tabulazione e analisi dei dati raccolti.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nel percorso di orientamento.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costruire un rete con le scuole del territorio, in particolare con le scuole secondarie di secondo grado, che, partendo dalla esigenza del monitoraggio dei risultati a distanza, possa costituire un'occasione di confronto tra le diverse professionalità docenti con ricadute positive anche sulla progettazione della didattica



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'azione della scuola può definirsi efficace quando assicura risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito o nell'inserimento nel mondo del lavoro. È, pertanto, importante conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del Primo e del Secondo ciclo ad un anno o due di distanza, e monitorare inoltre i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo. Le competenze chiave europee poi sono lo strumento che permette alle persone di: -realizzarsi e svilupparsi a livello personale; -avere un ruolo attivo nella cittadinanza; -essere incluse a livello sociale; -avere un'occupazione. Nella nostra società ci confrontiamo ogni giorno con sfide complesse che richiedono competenze specifiche per essere superate. Dare una definizione chiara ed esaustiva a queste competenze è utile per valutare il livello di preparazione delle persone a tali sfide e tarare su questo gli obiettivi del sistema di formazione e di istruzione così da ottimizzare i risultati attesi. Saranno quindi essenziali contesti di apprendimento innovativi e sistemi valutativi non autoreferenziali, in cui lo studente si confronta con contesti diversi dalla quotidiana prassi scolastica (es. concorsi, esami di certificazione per le lingue straniere, performance musicali di fronte ad un pubblico cittadino, etc). Tra le competenze chiave europee, particolare rilevanza è data a competenze sociali e in materia di cittadinanza, promosse dall'ed. civi. e dalla trans. ecol